

2 OTTOBRE

Buon compleanno, Gandhi

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA NONVIOLENZA

“Non ho nulla di nuovo da insegnare al mondo. La verità e la nonviolenza sono antiche come le montagne”. Eppure Gandhi è considerato, giustamente, il padre della **nonviolenza moderna** perché ne ha fatto un metodo di lotta politica contro le ingiustizie, per la libertà, la pace.

L'Assemblea generale dell'ONU ha indetto la Giornata Internazionale della Nonviolenza nel giorno della nascita di **Mohandas K. Gandhi**, chiamato il Mahatma, la grande anima. Se da un lato questa ricorrenza ha contribuito alla divulgazione del messaggio della nonviolenza “anche attraverso l'informazione e la consapevolezza pubblica”, dall'altro si corre il rischio – ogni anno di più – della vuota commemorazione, della ritualità ineffettiva, per dirla con una parola, della retorica.

Per le amiche e gli amici della nonviolenza è un **giorno di festa**, ma soprattutto di riflessione, autocritica, a partire dall'eredità politica e spirituale di Gandhi, eredità che si misura nella stretta connessione tra ideali della nonviolenza, sperimentazione delle tecniche e programma costruttivo. Nessuno di questi aspetti può essere vissuto autenticamente – è l'insegnamento del Mahatma – senza gli altri.

E allora: come stiamo contribuendo oggi al programma della nonviolenza, allo sviluppo sempre creativo della sua teoria e prassi? Se è vero che la nonviolenza è insieme “antica come le colline” e “novità rivoluzionaria” sta a noi andare avanti, scegliere quali direzioni prendere per la **trasformazione nonviolenta della nostra società**.

“Il mio campo è l'azione, e io faccio ciò che comprendo essere il mio dovere, in accordo con le mie possibilità e ciò che sopraggiunge lungo la mia strada”. Ciò che ci è venuto incontro in questi ultimi anni (la crisi climatica, l'impennata del riarmo internazionale, la pandemia) ci impone di allargare il campo d'azione e moltiplicare le possibilità di agire concretamente con la nonviolenza.

Per noi la nostra Festa del **2 ottobre** è la valorizzazione e il rilancio dell'impegno quotidiano dei nostri gruppi territoriali, della rivista *Azione nonviolenta*, della promozione del Servizio Civile Universale, del nostro approfondimento dei temi della memoria e dell'ecologia. Se queste tante iniziative trovano un collante internazionale nella nostra partecipazione attiva alla War Resisters International (l'Internazionale dei resistenti alla guerra), di cui quest'anno ricorre il Centenario, in Italia trovano forza nella **Rete italiana Pace e Disarmo**.

È questa oggi la Rete più ampia e matura delle associazioni pacifiste, disarmiste, nonviolente, ambientaliste, culturali, sindacali e del volontariato, che ha raccolto l'eredità gandhiana della nonviolenza politica organizzata e quella capitiniana della Consulta italiana per la Pace nata dopo la Marcia Perugia-Assisi del 1961, promuovendo un programma costruttivo le cui gambe sono Campagne con obiettivi al passo coi tempi, concreti e precisi: l'istituzione della **Difesa civile non armata e nonviolenta**, la riduzione delle spese militari, il blocco all'export di armamenti verso Paesi in conflitto e che violano i diritti umani, la ratifica italiana del Trattato di messa al bando delle armi nucleari, il finanziamento degli interventi civili di pace presenti nei paesi in conflitto.

Se si ha chiaro che queste campagne e obiettivi sono il punto di arrivo comune, slogan e iniziative generiche lasciano il posto alla forza del pensiero e della pratica della **nonviolenza attiva**. Ci pare questa la modalità persuasa di celebrare la Giornata internazionale della nonviolenza. È questa la nostra “marcia collettiva”, non di un solo giorno, ma dei giorni che verranno, per un futuro di pace e disarmo per tutti.



Movimento Nonviolento

www.azionenonviolenta.it
www.nonviolenti.org